

**CONTRATTO INTEGRATIVO DI ISTITUTO  
Istituto Comprensivo "Giuseppe Piermarini"  
ANNO SCOLASTICO 2009/10**

Visto l'art.6 del CCNL 98/01  
Visto l'art.3 del CCNL 00/01  
Visto il CCNL 24 Luglio 2003  
Visto il CCNL – biennio economico 2004/2005  
Visto il CCNL 29/11/ 2007

In data 30/10/2009 presso la sede **dell'Istituto Comprensivo "G. Piermarini" di Foligno**, tra

- Dirigente scolastico **Dott.ssa Rosa Smacchi**
- La componente RSU:
  - Prof. ssa Patrizia **Innocenzi**;
  - Sig. or Daniele **Spigarelli**;
  - Sig. or Massimo **Caprai**;
- Le OO.SS.....

Viene stipulato il presente contratto integrativo d'istituto su

1. MODALITÀ E CRITERI DI APPLICAZIONE DEI DIRITTI SINDACALI
2. PIANO ATTIVITÀ AGGIUNTIVE DOCENTI E A.T.A.
3. FONDO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA DOCENTI E A.T.A.
4. CONTINGENTI MINIMI PERSONALE ATA IN CASO DI SCIOPERO

**PREMESSA**

Le relazioni sindacali sono improntate al preciso rispetto dei diversi ruoli e responsabilità del Dirigente scolastico e delle R.S.U. e perseguono l'obiettivo di contemperare l'interesse dei dipendenti, al miglioramento delle condizioni di lavoro e alla crescita professionale con l'esigenza di incrementare l'efficacia e l'efficienza dei servizi prestati alla collettività. La correttezza e la trasparenza dei comportamenti sono condizione essenziale per il buon esito delle relazioni sindacali: ciò costituisce pertanto impegno reciproco delle Parti che sottoscrivono l'intesa.

**ART. 1 - Assemblee sindacali**

1. La dichiarazione individuale preventiva di partecipazione, espressa in forma scritta, dal personale in servizio nell'orario dell'assemblea, fa fede ai fini del computo del monte ore individuale ed è irrevocabile. I partecipanti all'assemblea non sono tenuti né ad apporre firme di presenza durante l'assemblea né ad assolvere ad ulteriori adempimenti.
2. Il Dirigente scolastico e la RSU stabiliscono preventivamente il numero minimo di lavoratori necessario per assicurare le attività indifferibili e i servizi minimi in occasione delle assemblee in cui è coinvolto il personale ATA, nel modo seguente:
  - n. 1 personale amministrativo (sede centrale);
  - n.1 collaboratore scolastico per ogni sede (sede centrale, e plessi).
3. In assenza di dichiarata disponibilità si procederà a sorteggio, assicurando comunque una rotazione tra tutto il personale.

### **Art. 2 - Permessi sindacali**

1. Per lo svolgimento della sua funzione, compresi gli incontri necessari all'espletamento delle relazioni sindacali a livello di unità scolastica, la RSU si avvale dei permessi sindacali, nei limiti complessivi individuali e con le modalità previste dalla normativa vigente (pari a 30 minuti primi per ogni dipendente risultante sull'organico di fatto). La ripartizione all'interno della RSU è di competenza della RSU medesima.

### **Art. 3 - Bacheca sindacale**

1. Si concorda di allestire una bacheca sindacale (sede centrale e plessi) in posizioni evidenti e nelle immediate vicinanze dell'atrio e delle segreteria.
2. La RSU ha diritto di affiggere in bacheca materiale di interesse sindacale e di lavoro, in conformità alla legge sulla stampa e senza preventiva autorizzazione del Dirigente scolastico.
3. Stampati e documenti possono essere direttamente inviati alla scuola dalle strutture territoriali e nazionali. Il Dirigente scolastico assicura la tempestività trasmissione alla RSU del materiale che le viene inviato per posta, sia ordinaria che elettronica, o per fax.
4. La responsabilità dei materiali affissi e delle affermazioni in esse contenute è a carico degli autori dei testi stessi

### **Art. 4 - Agibilità sindacale**

1. Alla RSU è consentito di comunicare con il personale durante il servizio per motivi di carattere sindacale. Per gli stessi motivi è consentito l'uso gratuito del telefono, fax, fotocopie nonché del computer compreso l'utilizzo della posta elettronica e delle reti telematiche.
2. Le attività di cui al comma precedente si svolgeranno in modo tale da non interrompere le lezioni e le attività degli OO.CC.
3. Alla RSU è consentito l'uso di una sala per le riunioni e un armadio dotato di chiave per la raccolta del materiale sindacale.

### **Art. 5 - Delegazioni**

1. La delegazione di parte pubblica è composta dal Dirigente scolastico e quella di parte sindacale dai componenti della RSU e dai rappresentanti delle OO.SS firmatarie del CC.N.L.
2. I delegati sindacali sono rappresentanti dal sindacato dei lavoratori della scuola presso l'istituto; questi devono essere riconosciuti tali ai fini dell'esercizio della titolarità sindacale e devono essere formalmente accreditati dal segretario territoriale dell'organizzazione sindacale
3. Il D.S. non può essere sostituito da un insegnante o da altro personale privo di qualifica dirigenziale, potrà essere assistito da esperti e /o da personale del suo ufficio (D.S.G.A. ...). Le R.S.U. possono avvalersi dell'assistenza dei rappresentanti delle OOSS di appartenenza e/o di propri consulenti
4. Le parti trattanti comunicano preventivamente la composizione delle proprie delegazioni. Negli incontri successivi la comunicazione delle rispettive delegazioni è obbligatoria solo se siano intervenute variazioni. I delegati sindacali di cui al punto due partecipano paritariamente alle trattative.
5. Le piattaforme per la contrattazione integrativa sono presentate almeno otto giorni prima della scadenza del contratto che si intende rinnovare o della data fissata per l'avvio del confronto. La richiesta di avvio della contrattazione deve essere presentata al Dirigente da almeno un soggetto avente titolo a partecipare al tavolo negoziale, che si apre entro 10 giorni dalla richiesta formale e si conclude di norma entro 15 giorni dalla prima convocazione. Durante la fase della contrattazione le parti non assumono iniziative unilaterali né azioni dirette sui temi trattati, fatta salva la necessità per l'amministrazione di procedere ad adempimenti di particolare urgenza, previa informazione al R.S.U e ai rappresentanti delle OO.SS ammessi al tavolo negoziale. Sulle materie che incidono sull'ordinato e tempestivo

avvio dell'anno scolastico, tutte le procedure devono concludersi in tempi utili ad assicurare sia il regolare inizio delle lezioni che la necessaria informazione alle famiglie degli alunni

### **Art. 6 - Calendario e organizzazione degli incontri**

1. All'inizio dell'anno scolastico tra il Dirigente scolastico e la R.S.U. viene concordato un calendario di massima degli incontri sulle materie previste dal CCNL per il relativo anno su:
  - utilizzo delle risorse finanziarie e del personale relativamente ai progetti, convenzioni e accordi
  - criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento
  - rapporti con i servizi sociali del territorio
  - verifica ed organizzazione del lavoro personale ATA
  - fruizione delle ferie personale docente e ATA
  - flessibilità didattica, attività di ampliamento dell'offerta formativa.
  - misura dei compensi da corrispondere a tutto il personale.
  - proposta formazioni delle classi, proposta organico con informazione preventiva e successiva.
2. Gli incontri sono convocati dal Dirigente scolastico anche su richiesta della R.S.U. Almeno 48 ore prima degli incontri il Dirigente fornisce tutta la documentazione relativa all'incontro. Agli incontri può partecipare il DSGA. In ogni fase degli incontri, su richiesta di una delle due parti sono ammessi rappresentanti delle OO.SS. territoriali rappresentative ai sensi degli art. 47c. 2 e bis del D.L. 29/93 e successive modifiche e integrazioni. Al termine degli incontri sull'informazione è redatto un verbale che viene sottoscritto dalle parti. Gli incontri sull'esame congiunto ai sensi dell'Art. 6 c.5 del CCNL, possono concludersi con un'intesa, vincolante tra le parti, oppure con un disaccordo. In questo secondo caso deve essere riportato espressamente nel verbale le diverse posizioni delle parti e sottoscritto dalle stesse

### **Art. 7 - Informazione e contrattazione**

1. Il dirigente fornisce l'informazione preventiva, consegnando l'eventuale documentazione, sulle seguenti materie:
  1. criteri per formazioni delle classi.
  2. modalità di utilizzazione del personale in rapporto al piano dell'offerta formativa;
  3. utilizzazione dei servizi sociali;
  4. modalità e criteri di applicazione dei diritti sindacali, nonché i contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge 146/1990;
  5. attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;
  6. attività e progetti retribuiti con il fondo di istituto o con altre risorse derivanti da convenzioni ed accordi;
  7. criteri di retribuzione e utilizzazione del personale impegnato nello svolgimento delle attività aggiuntive;
  8. criteri riguardanti le assegnazioni alle classi/sezioni staccate ed ai plessi, ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione delle prestazioni legate alla definizione dell'unità didattica, ritorni pomeridiani;
  9. modalità relative all'organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale ATA nel rispetto di quanto previsto dalla contrattazione da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di istituto;
  10. criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
2. L'informazione è fornita in appositi incontri, da concordare tra le parti.

### **Art. 8 - Informazione e trasparenza**

1. Il Dirigente fornirà informazione circa l'organigramma dell'istituzione scolastica in materia di responsabilità e funzioni assegnate, nonché di eventuali e successivi mutamenti di carattere organizzativo che modificano precedenti attribuzioni di competenze.
2. Per acquisire ulteriori elementi circa il funzionamento dell'istituzione scolastica il Dirigente scolastico metterà inoltre a disposizione delle R.S.U. e dei rappresentanti delle OO.SS. aventi titolo alla contrattazione il piano di offerta formativo della scuola.
3. Copia dei prospetti analitici relativi alla distribuzione del fondo dell'istituzione scolastica indicanti i nominativi, le attività ed i compensi corrisposti e i relativi importi deve essere affissa all'albo ai sensi della C.M. 243/1999 consegnata alla R.S.U nell'ambito del diritto all'informazione. In quanto modalità prevista da norme contrattuali che regolano i rapporti di lavoro non costituisce violazione della privacy.

### **Art. 9 - Esame congiunto**

1. Ciascuno dei soggetti di parte sindacale del presente contratto, ricevuta l'informazione preventiva può chiedere l'esame congiunto.
2. Il Dirigente informa gli altri soggetti e procede entro tre giorni dalla richiesta, a convocare un apposito incontro. In detto incontro le parti verificano la possibilità di un accordo mediante un confronto che deve concludersi entro 5 giorni. Durante tale periodo le parti non assumono iniziative unilaterali. Gli incontri possono concludersi con l'intesa; in caso di disaccordo deve essere redatto apposito verbale in cui risultino le diverse posizioni

### **Art. 10 - Informazione successiva**

1. Il Dirigente, sulle seguenti materia, fornisce l'informazione successiva:
  1. Nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo di istituto;
  2. Criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi in programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall'Amministrazione scolastica periferica con altri enti e istituzioni;
  3. Verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva di istituto sull'utilizzo delle risorse.
2. L'informazione è fornita in appositi incontri.

### **Art. 11 - Contrattazione**

1. La contrattazione si svolge sulle seguenti materie:
  1. Modalità di utilizzazione del personale in rapporto al piano dell'offerta formativa
  2. Utilizzazione dei servizi sociali
  3. Modalità e criteri di applicazione dei diritti sindacali, nonché i contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge 146/1990
  4. Attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro
  5. Criteri riguardanti le assegnazioni del personale docente e ATA alle sedi scolastiche.
  6. Ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione delle prestazioni legate alla definizione dell'unità didattica; ritorni pomeridiani
  7. Modalità relative all'organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale ATA nel rispetto di quanto previsto dalla contrattazione integrativa nazionale, nonché i criteri per l'individuazione del personale ATA da utilizzare nell'attività retribuite con fondo di istituto.
  8. La misura dei compensi al personale docente ed educativo per l'attività di flessibilità didattica di cui all'art. 31, comma 1, del contratto collettivo nazionale integrativo sottoscritto in data 31/08/1999, per l'attività complementari di educazione fisica di cui

all'art. 87 dello stesso CCNL, nonché per tutte le attività di cui all'art.88 del CCNL 29/11/2007.

9. La misura dei compensi da corrispondere al personale docente – non più di due unità - della cui collaborazione il Dirigente scolastico intende avvalersi, ai sensi dell'art. 34 dell'attuale CCNL, in modo continuativo, nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e gestionali.
10. La misura dei compensi da corrispondere al personale docente per lo svolgimento delle rispettive funzioni strumentali, art. 33 del CCNL.
11. La misura dei compensi da corrispondere al personale ATA per lo svolgimento degli incarichi aggiuntivi conferiti, anche in considerazione dell'attribuzione delle posizioni economiche di cui all'art. 50 (ex art.7).

### **Art. 12 - Procedure della contrattazione**

1. Gli incontri sono sempre formalmente convocati dal dirigente. Ricevuta la richiesta per l'apertura della contrattazione, egli convoca i soggetti sindacali. All'avvio di ciascuna contrattazione le parti si comunicano la composizione delle proprie delegazioni trattanti. Negli'incontri successivi - relativi anche ad altre materie - la comunicazione delle rispettive delegazioni è obbligatoria solo se siano intervenute variazioni. La parte pubblica, dopo la firma del contratto, ne cura la diffusione, portandolo a conoscenza di tutti gli operatori scolastici. I contratti sottoscritti saranno affissi all'albo della RSU e a quello sindacale. Il dirigente ne curerà altresì la affissione all'albo di istituto.
2. Qualora nel corso d'anno, si renda necessario provvedere alla integrazione del presente contratto, previa verifica contabile sulle disponibilità economiche necessarie ed esistenti, le parti procederanno a integrare il presente testo con tutte le necessarie specifiche.

### **Art. 13 - Referendum**

1. Prima della sottoscrizione del contratto integrativo, la RSU può indire il referendum tra tutti i lavoratori dell'istituto. Le modalità per lo svolgimento del referendum, che non deve pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU.
2. L'organizzazione e lo svolgimento del referendum è a carico della RSU.

### **Art. 14 - Informazioni e circolari**

1. Tutte le comunicazioni e circolari rivolte al personale, nonché le attività promosse all'interno e all'esterno della scuola saranno portate a conoscenza attraverso circolari di servizio recante l'oggetto della comunicazione, e /o affisse alla bacheca di informazione sindacale in tutte le sedi e in tempi reali facendo ricorso, qualora se ne ravvisi l'urgenza, a trasmissione via fax

### **Art.15 - Contingente ATA in caso di sciopero e assemblee sindacali**

Le prestazioni indispensabili assicurate dal personale amministrativo, tecnico ed ausiliario della scuola e i relativi contingenti in applicazione della legge 146/90, dell'allegato al CCNL vigente e del contratto nazionale integrativo del 8 ottobre 1999 sono individuate nel modo seguente:

1. Per garantire le prestazioni indispensabili allo svolgimento delle attività dirette e strumentali riguardanti l'effettuazione degli scrutini e delle valutazioni finali è necessaria la presenza di:
  1. un assistente amministrativo per le attività di natura amministrativa;
  2. un collaboratore scolastico per le attività connesse all'uso dei locali interessati per l'apertura e chiusura della scuola;
2. Per garantire le prestazioni indispensabili allo svolgimento delle attività amministrative e gestionali degli esami finali di licenza Media è necessaria la presenza di:
  1. un assistente amministrativo;
  2. un collaboratore scolastico per le attività connesse all'uso dei locali interessati, per l'apertura e chiusura della scuola e per la vigilanza sull'ingresso principale.

### *Contratto Integrativo di Istituto 2009/10*

3. Per garantire la vigilanza sui minori durante il servizio di refezione scolastica, nel caso che il servizio sia eccezionalmente mantenuto anche in forma ridotta, attraverso la fornitura di pasti freddi o preconfezionati, è necessaria la presenza di un collaboratore scolastico.
4. Per garantire il pagamento degli stipendi al personale con contratto di lavoro a tempo determinato nel caso in cui lo sciopero coincida con il pagamento degli stessi, è necessaria la presenza di:
  1. un assistente amministrativo;
  2. un collaboratore scolastico per le attività connesse, se non è già presente per effetto degli articoli precedenti.
5. Il Dirigente scolastico, svolta la procedura prevista dal CCNL, individua il personale da includere nel contingente tenendo conto dei nomi di coloro che formato il contingente nei casi precedenti di sciopero allo scopo di assicurare uniformità di trattamento tra coloro che hanno espresso l'intenzione di aderire allo sciopero.
6. Nel caso di assemblee sindacali si procederà a garantire i servizi minimi essenziali con l'obbligo di servizio di:
  1. un assistente amministrativo;
  2. due collaboratori scolastici per la sede centrale e 1 CS per ogni plesso; garantendo tramite la turnazione, la possibilità a tutto il personale di fruire dello stesso numero di ore nel corso dell'anno scolastico.

#### **Art. 16 - Patrocinio e diritto di accesso agli atti**

1. La RSU e i sindacati territoriali, su delega degli interessati, hanno diritto di accesso agli atti della scuola su tutte le materie oggetto di contrattazione e informazione preventiva e successiva in ogni fase di qualsiasi procedimento. Il rilascio di copia degli atti avviene senza oneri e, di norma, entro due giorni dalla richiesta.

#### **Art. 17 - Nomina RLS**

1. In conformità a quanto previsto dalla L. 626, nonché ribadito dall'art.6, c.3, lettera e, del CCNL e dall'art. 58 del CCNI si individua quale rappresentante dei lavoratori per la sicurezza la Prof.ssa **Innocenzi Patrizia**.
2. Al RLS di cui sopra spetteranno i permessi specifici (esoneri del servizio) per esercitare la sua funzione e avrà diritto ad usufruire di apposita formazione prevista dal CCNL,

#### **Art. 18 - Tentativo di conciliazione**

1. In caso di controversie tra la parte pubblica e le R.S.U. si conviene di non promuovere iniziative unilaterali prima di aver esperito un tentativo di conciliazione.
2. Tale procedura di raffreddamento si deve di necessità concludere entro 5 giorni dall'insorgere della controversia.

#### **Art. 19**

1. Le intese raggiunte hanno validità dal giorno della sottoscrizione e fino ad eventuale nuovo accordo.

#### **Art. 20 - Area personale docente - attività retribuite con il fondo**

1. Collaborazioni con il Dirigente scolastico
2. Progetti specifici legati al POF e sostanziate da apposita scheda;
3. Attività aggiuntive non di insegnamento;
4. Incarichi specifici assegnati per attività di progettazione didattica ed organizzativa coordinamento e referenti di progetto, incarichi di staff di Istituto
5. Flessibilità organizzativo-didattica
6. Partecipazione a commissioni
7. Disponibilità a sostituire colleghi assenti;

8. Attività aggiuntive di insegnamento (recupero-consolidamento delle competenze)

**Art. 21 – Criteri di distribuzione del Fondo di Istituto  
(importi lordo stato)**

A seguito delle sequenze contrattuali dell'8/4/2008 relativa alla determinazione del FIS e del 25/7/2008 relativa al personale ATA artt. 48 e 50 del CCNL;

Vista la comunicazione del Ministero pubblica istruzione con la quale vengono confermati anche per l'a.s. 2009/2010 i valori individuati e comunicati per la quantificazione del FIS per l'a.s. 2008/09; anche per l'anno 2009/2010 le funzioni aggiuntive del personale ATA vengono confermate con le riduzioni al 55, 73% rispetto all'anno 2007/08.

L'applicazione di tali parametri alla nuova istituzione scolastica (Istituto Comprensivo dal 01/09/2009) determina un Fondo Istituto come da tabella allegata.

In base a tale comunicazione il fondo dell'istituzione scolastica viene così quantificato:

budget FISSO	A.S. 2009/2010	74.816, 00
ECONOMIE	A.S. 2007/08	<u>4.954, 26</u>
	TOTALE	79.770, 26

a cui va aggiunto € 4.133, 00 quale finanziamento direttiva art. 9 per attività di recupero, per un totale di € 83.903, 26;

Da tale importo viene detratto: 3.702, 33 per idennità Amministrazione per DSGA  
230, 00 per idennità Amministrazione sostituto DSGA

**Detratti tali importi dal FIS, il budget da contrattare con la RSU ammonta a € 79.970, 93**

La quota di pertinenza docenti e ATA si ottiene dividendo il totale dell'importo del fondo d'Istituto per il totale numero addetti (docenti ed a.t.a.) il risultato così ottenuto (quota del fondo per addetto) viene moltiplicato per il numero dei docenti e ATA in organico di diritto. Da quanto sopra descritto la ripartizione contempla le seguenti percentuali: 75% personale docente e 25% personale ATA, per cui si destina

la quota di € 19.992, 73 per il personale ATA e  
la quota di € 59.978.20 per il personale docente

Il totale del finanziamento assegnato per i Docenti viene ripartito per retribuire incarichi specifici, commissioni e progetti come specificato negli all. 1 e 2 al presente contratto.

**Viene inoltre concordato che il docente destinatario della funzione strumentale non accederà al F.I. per la partecipazione a commissioni o incarichi riconducibili alla funzione strumentale stessa. L'importo assegnato – (lordo dipendente) per le funzioni strumentali è quantificato in € 7.746, 85 (1.549, 37 x 5); l'importo per le ex funzioni aggiuntive (3 x Coll. Scol. e 2 per Assist. Amm.vi) è quantificato in € 2.187, 44 – importo ridotto al 55, 73% - come da comunicazione ministeriale.**

1. In caso di eccedenza di richieste i finanziamenti verranno suddivisi nel modo seguente:
  - a. verrà individuata una cifra per ogni classe che fungerà da tetto massimo concesso, da non superare, per il finanziamento di tutti i progetti messi in atto nella classe;
  - b. il tetto massimo di ore eccedenti retribuibili per ogni classe verrà calcolato suddividendo, il totale dei finanziamenti assegnati per l'importo orario delle ore non di docenza (retribuzione contrattuale per ore di laboratorio didattico); il monte ore così ottenuto sarà suddiviso per il numero delle classi che hanno richiesto finanziamenti a carico del fondo di istituto.
2. Le ore di insegnamento svolte in compresenza saranno retribuite come ore funzionali, le ore di lezione frontale saranno retribuite come ore di docenza, come previsto dalle tabelle 5 e 6 del

*Contratto Integrativo di Istituto 2009/10*

vigente CCNL. Per ora di lezione frontale si intende insegnamento impartito all'intera classe in eccedenza rispetto all'orario scolastico; qualora il suddetto insegnamento, in quanto previsto dalla progettazione didattica, dovesse aver luogo in orario coincidente con il normale orario scolastico esso verrà impartito con le seguenti modalità di servizio:

- a. il docente incaricato di svolgere le ore eccedenti assumerà, a tutti gli effetti, la titolarità della classe;
  - b. il docente titolare secondo il normale orario rimarrà a disposizione per sostituzione di colleghi assenti. In mancanza di colleghi da sostituire, potrà rimanere in compresenza nella classe.
3. Tutti gli incarichi assegnati dal Collegio dei Docenti e/o dal Dirigente scolastico saranno retribuiti per un numero di ore annuo e per un importo complessivo pari a quello indicati nella tabella allegata n°1.
  4. In merito all'importo per la retribuzione del Collaboratore vicario si specifica che esso è calcolato a carico del Fondo di Istituto.
  5. Le somme sopravvenienti a seguito di economie ottenute nello svolgimento di singoli progetti o a seguito di maggiori assegnazioni da parte del MIUR verranno ridistribuite secondo criteri oggetto di contrattazione con la RSU.

**Art. 22 - Area Personale ATA**

1. Per le attività aggiuntive del personale ATA si rimanda al piano delle attività (all. 3) allegato al presente contratto.
2. Il budget del F.I. viene inoltre alimentato – fino ad un max di € 2.000 – dai contributi derivanti dal CTP per retribuire eventuali ore di straordinario effettuate e non pagabili per incapacienza con il F.I.

**Allegati al presente contratto**

- Scheda dimostrativa del fondo istituto
- Piano delle attività del personale ATA
- Incarichi assegnati al personale Docente
- Prospetti dimostrativi delle ore attribuite all. 1-2-3

*Foligno lì 30/10/2009*

**Per la RSU di Istituto**

*Prof.ssa Innocenzi Patrizia*

*Sig. Spigarelli Daniele*

*Sig. Caprai Massimo*

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

**Il Dirigente scolastico**

*Dott.ssa Rosa Smacchi*

**Per il Sindacato :**

\_\_\_\_\_

## **Appendice al contratto integrativo d'istituto per l'A.S. 2009/2010**

In data 24/02/2010 presso la sede dell'Istituto Comprensivo "G. Piermarini" di Foligno, tra

1. Dirigente scolastico **Dott.ssa Rosa Smacchi**;
2. La componente RSU risultante eletta dalla votazioni:
  - o Prof. ssa Patrizia **Innocenzi**;
  - o Prof.ssa Oriana **Ricci**;
  - o Sig. or Daniele **Spigarelli**.
3. Le OO.SS. ....

Si procede, a seguito della riunioni intercorse, alla integrazione del contratto integrativo d'istituto come di seguito specificato:

1. Si riuniscono i rappresentanti sindacali delle RSU e il DS per formulare variazioni e proposte da inserire nel contratto integrativo di Istituto per l'anno scolastico 2009/2010 anche in considerazione del cambiamento da Scuola Media a Istituto Comprensivo.
2. Si delibera di:
  1. prevedere compenso per i coordinatori di classe nella misura di € 50 ognuno;
  2. prevedere compenso per gli insegnanti accompagnatori nei viaggi di istruzione;
  3. prevedere compenso per la flessibilità di orario del personale ATA e docente di tutti gli ordini di scuola dell'Istituto Comprensivo;
  4. aumentare il numero delle funzioni strumentali e ripartire gli incarichi per una divisione diversa del fondo di Istituto, considerando l'Istituto Comprensivo nella sua totalità.

Per la **sostituzione dei colleghi assenti per brevi periodi** si procederà secondo questo ordine:

1. utilizzazione dell'insegnante di sostegno se assegnato alla classe e in orario nella stessa;
2. riformulazione dell'orario di servizio dei docenti strettamente collegato alla creazione di un pacchetto di ore formatosi a seguito di particolari attività didattiche (gite, uscite didattiche, attività sportive). Queste ore si possono recuperare con supplenze brevi per la sostituzione dei colleghi assenti, senza che ciò comporti aumento dell'orario di servizio giornaliero;
3. utilizzazione delle ore messe volontariamente a disposizione dai docenti per la creazione di una banca ore. Ogni docente può mettere a disposizione, compilando una apposita scheda, fino a 4 ore a quadrimestre da utilizzare per le sostituzioni e da recuperare con la richiesta di permessi brevi. Il docente che verrà chiamato a supplire dovrà essere informato almeno il giorno precedente alla sostituzione.
4. in caso di particolare necessità utilizzazione del docente di sostegno anche di altra classe, nell'eventualità che il suo alunno sia assente;
5. utilizzazione di colleghi con ore libere nelle giornate in cui sono in servizio, dietro compenso, come previsto da tabelle stipendiali del CCNL 29/11/2007 e biennio economico 2008/2009.
6. Smistamento delle classi, seguendo l'ordine alfabetico di 5 in 5, con i seguenti criteri:

*Contratto Integrativo di Istituto 2009/10*

- a) per classi parallele sullo stesso piano, b) per sezione, sempre sullo stesso piano. A questo proposito, chi si occupa delle sostituzioni deve prevedere un prospetto scritto prima dell'inizio della 1° ora di lezione e comandarlo agli ausiliari del piano interessato.

Si confermano ai fini della fruizione dei congedi e dei permessi, **compresa la Legge 104**, quanto disposto dalle norme contrattuali e dalle circolari applicative delle stesse, onde ottimizzare e qualificare la didattica e l'organizzazione dell'istituto.

**Integrazione e variazione dei criteri di utilizzazione del Fondo di Istituto**

- a) L'eventuale **risparmio derivante dal fondo del personale ATA** va distribuito nella misura del 50% tra i colleghi del piano o del plesso, il restante 50% per retribuire particolari competenze e ruoli.
- b) L'eventuale **risparmio derivante dal personale docente** verrà accantonato per l'anno successivo nella misura del 50%, il restante 50% verrà utilizzato per maggiori spese da sostenere nell'a.s. 2009/10.
- c) Vengono utilizzati € 2.000, 00 derivanti dal CTP per retribuire **ore eccedenti per supplenze brevi** in sostituzione dei compensi contrattualizzati in precedenza a favore del **personale ATA**.
- d) Si istituiscono **corsi di recupero in Italiano, matematica e inglese** per alunni con voto 4 come valutazione intermedia quadrimestrale. Gli interventi saranno di tre ore settimanali suddivisi in due incontri e si privilegeranno le classi 1° e 2°, entro un limite **massimo di 120 ore totali** preventivate.
- e) Si conviene che il **compenso per i coordinatori di classe** sia di Euro 50 ciascuno per un totale di Euro 700.
- f) Si conviene che il **compenso per gli accompagnatori nelle gite di istruzione** sia di Euro 30 per la gita di un giorno, di Euro 90 per la gita di due giorni con pernottamento, di Euro 150 per la gita di tre giorni con due pernottamenti.

*Foligno li 24/02/2010*

**Per la RSU di Istituto**

*Prof.ssa Patrizia Innocenzi*

*Sig. Daniele Spigarelli*

*Sig. Massimo Caprai*

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

**Il Dirigente scolastico**

*Dott.ssa Rosa Smacchi*

**Per il Sindacato :**

\_\_\_\_\_